

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi presso l'Università luav di Venezia nell'ambito del progetto di ricerca MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea, call EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund - Titolo: "Verso il "Piano Spaziale del Mediterraneo": attori, istituzioni e governance per la pianificazione del mare" CUP: F74I19001560006 SSD: ICAR/20

responsabili scientifici: prof. Francesco Musco e prof. Denis Maragno

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

richiamato il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2019/2021 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

considerato che il progetto di ricerca MSPMED Towards the operational implementation of MSP in our common Mediterranean Sea, presentato dal prof. Francesco Musco alla call

EMFF-MSP-2019 del Programma European Maritime and Fisheries Fund, è stato ammesso al finanziamento e che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e del 18 dicembre 2019 hanno autorizzato la partecipazione di luav al progetto stesso;

richiamato il decreto del Direttore Generale rep. 411-2019 del 22 dicembre 2019 con il quale si approvano le variazioni al budget autorizzatorio 2019;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 28 gennaio 2020, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Verso il "Piano Spaziale del Mediterraneo": attori, istituzioni e governance per la pianificazione del mare" per un importo complessivo di euro 42.608,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione);

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017, in base alla quale è possibile conferire assegni di importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro 21.304,00 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati la laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post-laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Francesco Musco;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno sul progetto sopra citato, identificato dal CUP: F74I19001560006;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Verso il "Piano Spaziale del Mediterraneo": attori, istituzioni e governance per la pianificazione del mare

Responsabili della ricerca: prof. Francesco Musco e prof. Denis Maragno

Durata dell'assegno: 24 mesi

Importo: 42.608,00 euro (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione)

Descrizione della ricerca

L'entrata in vigore della direttiva europea (89/2014) sul Maritime Spatial Planning e l'obbligatorietà di un sistema di pianificazione spaziale del mare dal 1 Gennaio 2021 per tutti i paesi europei, apre inedite e ancora poco esplorate relazioni tra i sistemi della pianificazione territoriale ed urbanistica operante su terra e la nuova sul mare. La ricerca opera all'interno della pianificazione spaziale del mare e dei sistemi costieri con particolare attenzione agli attori e alle istituzioni coinvolte nella redazione dei "piani del mare".

Il lavoro mira in particolare a supportare la definizione di strategie di pianificazione per il prossimo Piano del Mediterraneo.

Il ricercatore impiegato in questo lavoro sarà quella di contribuire al disegno delle opzioni e delle azioni di piano e alla sperimentazione del processo di pianificazione nelle aree di studio, con particolare attenzione alle interazioni tra livelli e strumenti di pianificazione, che da quelli più di progetto, riducendo al contempo i conflitti tra problemi di conservazione e le attività economiche connesse all'economia blu del mare.

Obiettivi della ricerca

La presente ricerca ha come obiettivo principale quello di supportare l'attuazione della direttiva europea e il decreto legislativo del 17 ottobre 2016 su Maritime Spatial Planning in

Italia e nel Mediterraneo con attenzione alle sperimentazioni per il futuro Piano del Mediterraneo che interessa tutti i paesi europei mediterranei coinvolti nel progetto MSP-MED (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Grecia, Malta).

Tra gli obiettivi specifici vanno indicati:

- 1) Il supporto tecnico-scientifico alla Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) e al comitato tecnico nazionale per l'attuazione del piano del mare;
- 2) Contributo alla definizione del quadro di pianificazione spaziale per le acque di competenza italiane e dei paesi confinanti;
- 3) Migliorare la capacità degli attori istituzionali, in particolare delle regioni italiane costiere, ad attuare i piani spaziali del mare.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le aree costiere non sempre sono interessate da sistemi uniformi tra regioni e paesi di pianificazione urbanistica efficaci dal punto di vista spaziale e di allocazione di funzioni oltre che di gestione integrata delle risorse. Inoltre risulta sempre più urgente garantire una profonda integrazione non solo a livello di obiettivi ma anche nelle forme dell'interazione spaziale tridimensionale tra terra e mare (considerando quindi anche la colonna d'acqua). La ricerca viene organizzata in tre principali step a cui saranno affiancate attività specifiche in collaborazione con altri ricercatori e che saranno ulteriormente dettagliati con il coordinamento scientifico del progetto MSP-MED, in particolare nell'ambito dei working packages WP 2 Setting-up of Maritime Spatial Planning; WP3 Data Use & Sharing.

T1. Definizione di tecniche di pianificazione urbanistica e di progettazione dello spazio marittimo:

Nella prima parte del lavoro il ricercatore contribuirà allo sviluppo al documento strategico di piano per l'Italia e per il Mediterraneo identificando strumenti di supporto alla pianificazione strategica sullo spazio marittimo. Specifica riflessione sarà dedicata alla definizione delle opportune tecniche di pianificazione anche in forma di "handbook" a supporto dei Piani del Mare. Questa fase della ricerca sarà incentrata sul facilitare gli sforzi nazionali ed europei per l'implementazione della direttiva sulla Pianificazione Spaziale Marittima in particolare attraverso: la condivisione delle informazioni più pertinenti sulla PSM, in particolare quelle aventi rilevanza transnazionale; condividere e discutere approcci, metodologie strumenti di pianificazione adottati ed utilizzati nelle diverse fasi di piano; identificare possibili soluzioni a specifiche questioni di pianificazione marittima transfrontaliera; proporre i metodi più appropriati di valutazione e monitoraggio del piano, considerando eventuali sinergie con altre Direttive europee.

T2. Interazione terra/mare: la continuità dei sistemi di pianificazione e progettazione dei paesaggi marittimi e terrestri (Landscapes vs Seascape)

Particolare attenzione verrà posta a tema dell'interazione tra i sistemi della pianificazione terrestri (*on land*) e quelli attesi della pianificazione dello spazio marittimo (*on sea*). Saranno individuate aree pilota e transetti terra/mare di rilevante interesse e sviluppate soluzioni spaziali preliminari, corredati di abachi progettuali e schemi. Questo duplice approccio sarà anche essenziale per sostenere la fase di raccolta dati (a terra e a mare) sia a livello nazionale che internazionale. Lo scopo sarà collaborare alla costruzione di un "database" in modo da ottenere ed omogeneizzare i dati e le informazioni di base per attuare una pianificazione coerente nel Mediterraneo.

T3. Attori ed istituzioni della pianificazione spaziale del mare

Tutto il percorso di ricerca sarà inoltre finalizzato alla ricostruzione delle interazioni tra gli attori istituzionali chiamati alla gestione dei piani MSP (autorità di gestione), in relazione ai soggetti pubblici e privati coinvolti nella redazione dei piani stessi. Questa parte di analisi della "governance" e dei vari livelli di policy coinvolti o inseriti in un processo di PSM, si inserirà a pieno nelle esigenze nazionali e di progetto, di individuare e coinvolgere i maggiori attori ed istituzioni in un processo di pianificazione partecipativa.

Modalità e fasi delle verifiche

Questa sperimentazione va ad inserirsi in un filone di studio sulla pianificazione ambientale di frontiera e in particolare sulla pianificazione dello spazio marittimo, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti già intrapresi all'interno del Centro Studi Luav-Planning and Climate Change Lab, che rappresenta anche il primo ambito di discussione dei risultati.

La ricerca verrà condotta sotto la supervisione dei responsabili della ricerca prevalentemente nella sede Luav di Venezia, Ca' Tron (EPIC Earth and Policies Research Center) e Cotonificio (EX CICA), e nelle sedi dei lead partner di progetto CORILA e CNR-Ismar (Venezia) oltre che presso le aree di studio e il MIT Ministero delle Infrastrutture e trasporti (Roma).

Sono previste diverse missioni nazionali ed internazionali, con particolare attenzione alle aree studio in Spagna, Francia, Slovenia, Grecia oltre che presso la Commissione Europea. Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari e didattica integrativa e workshop internazionali nella Laurea Magistrale in Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente (LM48) e nelle Lauree Magistrali in Architettura (LM4) attive presso l'Università Luav di Venezia.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in 2 paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio / classe A per i SSD Icar 20/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) a firma congiunta con i coordinatori scientifici della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o sul capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP).

L'assegno prevede il contributo alla predisposizione di almeno un progetto di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale Europea, Horizon 2020 o ERC.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve avere maturato **tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post lauream**, pertinente con la pianificazione spaziale dei sistemi costieri e del mare con particolare attenzione alla governance dei sistemi di spatial planning. È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese e spagnola parlata e scritta, esperienze e capacità di acquisizione dati da ambiente GIS.

Titoli preferenziali ed esperienze

Laurea Triennale in Design Navale e Nautico (L42)

Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (LM48), Pianificazione e Politiche per l'Ambiente (LM48) o equivalente percorso di laurea internazionale biennale in Maritime Spatial Planning (se 120 CFU ETCS).

Tesi di specializzazione inerente i temi della ricerca.

Esperienze di ricerca e di public engagement documentate sui temi della Pianificazione Spaziale Marittima.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso **della Laurea**

Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post-laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato;

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo

in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione “materiali” della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del servizio Archivio di Ateneo e flussi documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio di Ateneo e flussi documentali (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; giovedì dalle 14.30 alle 16.30.
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- i docenti responsabili;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca eventualmente posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente

comunicata al servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1. Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema Bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale e titoli equivalenti, percorsi di alta formazione post-lauream, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di formazione alla ricerca (assegni, contratti di ricerca) nei campi di azione del progetto, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 27 febbraio 2020 alle ore 12.30** presso la sede dell'Università Luav di Venezia- Ex Cotonificio - studiolo prof. Musco - ex CICA, Dorsoduro 2196 – 30123 Venezia senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri

assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 21.304,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Alberto Ferlenga